

Istituto Comprensivo "T. Ciresola" - Milano

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE

MODI

Migliorare l'Organizzazione Didattica

Attuato nella classe 1^C della scuola primaria

V.le Brianza a decorrere dall'anno scolastico 2017/18

Insegnanti:

C. Cassese

A. Franchina

Nella classe prima C ad indirizzo espressivo-teatrale della scuola primaria del plesso di V.le Brianza, è stato avviato quest'anno il Progetto di Sperimentazione MODI redatto dal dottor Raffaele Ciambrone (pedagogo nonché Dirigente Miur).

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento, in un'ottica inclusiva e nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni bambino.

Gli obiettivi cardine del progetto sono lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze. Allo stesso tempo, il benessere degli alunni è perseguito attraverso una compattazione degli insegnamenti, un'ottimizzazione del tempo scuola, una personalizzazione degli interventi e una didattica inclusiva.

Quattro sono le aree di intervento sulle quali verte il progetto:

Area A) Proposta di riorganizzazione dell' orario di insegnamento

Area B) Personalizzazione e stili di apprendimento

Area C) Apprendimento della letto- scrittura

Area D) Didattica delle discipline

Lavorando in una classe prima, formata da 22 alunni eterogenei tra loro per abilità e competenze, con due bambini diversamente abili e tre alunni neo arrivati provenienti da due nazionalità differenti, in accordo con la coordinatrice della Sperimentazione dott.ssa Stampini, abbiamo optato per l'Area A e per l'area C, che sono di immediato e diretto interesse per questo contesto.

L'azione progettuale pone, quale premessa, l'individuazione di fattori strategici per il successo formativo, partendo dal tempo e quindi dall'organizzazione didattica, ossia dalla distribuzione degli insegnamenti nell'arco di una settimana scolastica. La riorganizzazione didattica prevede infatti un equilibrato alternarsi di attività che impegnano le facoltà cognitive e attività che comportano abilità manuali o che, comunque, coinvolgono la corporeità nel suo insieme. Un connubio dunque tra il sapere, il saper fare e l'essere.

In quest'ottica diventa di fondamentale importanza la compattezza dell'insegnamento: viene offerta all'alunno la possibilità di affrontare un argomento senza interruzioni e di non abbandonarlo prima di averlo acquisito.

In che modo?

Evitando lo "zig-zag" tra le insegnanti contitolari di classe. L'orario settimanale diventa a ciclo ritmico (si veda allegato prospetto).

L' APPRENDIMENTO DELLA LETTO- SCRITTURA:

L'IMMAGINAZIONE COME METODO D' INSEGNAMENTO

Per l'apprendimento della letto-scrittura viene privilegiato un tipo di percorso che, prendendo spunto da un'immagine esteriore, rende operante intuitivamente il nesso con l'immagine mentale, per favorire poi gradualmente l'elaborazione concettuale.

Il metodo si fonda sulla considerazione che il bambino dispone di un pensiero immaginativo. Ogni consonante verrà dunque illustrata come derivante dalla forma di un particolare oggetto o elemento della natura, l'iniziale della parola che lo denota essendo somigliante a quella lettera.

Sarà la falce per la F e la montagna per la M. La chiave è prestare attenzione anche all' impostazione della scrittura : si procede a scrivere la lettera dall' alto verso il basso attraverso la tecnica degli acquerelli e gli esercizi di grafica. Questi saranno effettuati su un album da disegno. E' importante non avere a disposizione quadretti o righe su cui "poggiarsi", ma l'intero spazio bianco del foglio: con questi esercizi il bambino impara a prendere le misure cioè a ponderare, a trovare proporzione, ordine, armonia nell' esperienza grafica. Per quel che riguarda le vocali, ad ognuna di essa si associa un racconto che evochi un sentimento dell' animo umano, il tema della A ad esempio è la meraviglia e quello della U è la paura.

I racconti sulle cinque vocali hanno lo scopo di trovare una connessione tra il segno grafico, la lettera e il suono.

E' possibile presentare al bambino parole che contengono la sillaba che si sta studiando e anche altre lettere; così facendo si determina una fusione tra il metodo fono-sillabico e quello globale.

Molta importanza viene data all' uso degli acquerelli, perché l'impugnatura del pennello stimola la coordinazione oculo-manuale. Inoltre, con questa tecnica è possibile realizzare un'ampia gamma di sfumature che sono precluse se si utilizzano i pennarelli.

Il Cedisma (Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità) ha il compito di supervisionare la Sperimentazione dei focus group con cadenza mensile con tutti gli insegnanti referenti del progetto. La dott.ssa Stampini coordina l'insieme di queste attività, periodicamente supervisionate dal dott. Ciambrone.

L'insegnante referente della Sperimentazione

Caterina Cassese

Milano, 15 novembre 2017